

Signore, da chi andremo?



“Aiutare a scorgere in Gesù, Parola e pane per la vita quotidiana, la risposta alle inquietudini dell'uomo d'oggi” è l'obiettivo posto al cuore del cammino verso il Congresso Eucaristico Nazionale che si svolgerà dal 3 all'11 settembre. **Monsignor Adriano Caprioli**, presidente della Commissione liturgica regionale e del Comitato per i Congressi eucaristici nazionali colloca la Giornata di studio su “Eucaristia e cammini di fede” nel percorso di preparazione all'evento di Ancona.

“Signore, da chi andremo?” (Gv 6,68) è l'icona biblica scelta per il Congresso eucaristico: a conclusione del discorso sulla Parola e sul pane di vita, l'apostolo Pietro rivolge a Gesù questa domanda, “la provocazione - scrive monsignor Caprioli nel sussidio preparatorio - che, dopo duemila anni, ritorna come questione centrale nella vita dei cristiani. In un contesto di pluralismo culturale e religioso, il problema fondamentale della ricerca di fede si traduce ancora nell'interrogativo: *‘La gente chi dice che sia il Figlio dell'uomo?... Ma voi, chi dite che io sia?’* (Mt 16,13.15)”.

Riscoprire e aiutare a riscoprire l'unicità di Gesù di Nazaret è stato, negli ultimi dieci anni, l'orizzonte della Chiesa italiana e del suo impegno nella catechesi, nella liturgia, nella spiritualità e nella cultura: “Occorre ripartire sempre dalla salvezza cristiana nel suo preminente carattere di avvenimento, che è l'incontro con il Risorto, Gesù il Vivente”, conferma monsignor Caprioli. E il Congresso eucaristico sarà un itinerario per rinnovare la centralità dell'Eucaristia e la stessa celebrazione eucaristica come il “culmine verso cui tende l'azione della Chiesa e, insieme, la fonte da cui promana tutta la sua virtù”, affinché le Chiese particolari diventino autentiche comunità di testimoni del Risorto.

Una sfida su tutte - confermata negli Orientamenti pastorali per il decennio, *Educare alla vita buona del Vangelo* - interpella il tema eucaristico: “L'agire pastorale deve concorrere a suscitare nella coscienza dei credenti l'unità delle esperienze della vita quotidiana, spesso frammentate e disperse, in vista di ricostruire l'identità della persona”, che si realizza con “percorsi di vita buona, capaci di stabilire una feconda alleanza tra famiglia, comunità ecclesiale e società, promuovendo tra i laici nuove figure educative, aperte alla *dimensione vocazionale* della vita. L'Eucaristia per la vita quotidiana - precisa il Vescovo di Reggio Emilia-Guastalla - diventa così anche il luogo di germinazione delle vocazioni”. La sua grazia trasformante fa riscoprire e riamare la vita e produce uno stile nuovo e comunicabile agli uomini del nostro tempo, dentro la vitalità del costume cristiano, nell'unità della famiglia, nella qualità educativa di scuole e oratori, nella ricchezza della proposta rivolta a tutti nelle parrocchie e da associazioni e movimenti ecclesiali. “Preparato e vissuto così - scrive monsignor Caprioli -, il Congresso eucaristico non sarà una ‘distrazione’ o una ‘parentesi’ nella vita quotidiana delle comunità, ma una ‘sosta’ preziosa per metterci di fronte al Mistero da cui la Chiesa è generata, per riprendere con rinnovato vigore e slancio la missione, confidando nella presenza e nel sostegno del Signore”.

B.B.

A Carpi il 25 giugno una Giornata di studio promossa dalla Commissione Liturgica Regionale in preparazione al Congresso Eucaristico Nazionale

Benedetta Bellocchio

Un momento di preparazione al Congresso eucaristico nazionale di Ancona ma anche “un piccolo laboratorio che, all'inizio del decennio segnato dal tema dell'educare alla vita buona del Vangelo, apra piste di riflessione”: questo, nelle parole del direttore dell'Ufficio liturgico diocesano di Carpi **don Luca Baraldi**, lo scopo della Giornata di studio, in programma a Carpi sabato 25 giugno.

Promossa dalla Commissione liturgica regionale, l'iniziativa vuole approfondire il rapporto fra Eucaristia e cammini di fede quotidiani dei credenti e delle comunità cristiane e costituisce un primo passo sui temi del Congresso eucaristico, nella speranza di ritornare nelle Chiese particolari con domande e percorsi per costruire risposte al Vangelo sempre più originali e profetiche.

I vescovi della Regione invieranno da ogni Diocesi una propria delegazione, “tuttavia - chiarisce don Baraldi - chiunque sia interessato a riflettere su come l'Eucaristia sia e possa essere la fonte da cui promana e il culmine a cui tende la vita cristiana in questo nostro tempo e in questa nostra cultura, potrà trarre beneficio da questo momento formativo”.

L'Eucaristia, insomma, sarà sotto la lente di ingrandimento: come si sviluppano gli interventi?

L'Eucaristia sarà letta rispetto al cammino di identificazione di sé, senza dubbio complesso e articolato; sarà poi osservata in quanto fonte e culmine di una rinnovata responsabilità fra le generazioni; e, da ultimo, sarà vista come possibile “fermento” di una santità popolare. Riprendendo anche gli orientamenti dei Vescovi italiani, i sottotitoli cercano di restringere l'ambito della ri-



Eucaristia e cammini di fede oggi

flessione a tre temi rilevanti che possano mettere un po' in crisi alcune supposte sicurezze o presunte acquisizioni, per rimetterci in ricerca, in vista del Congresso eucaristico ma soprattutto dei prossimi, importanti anni pastorali.

Che ruolo ha l'Eucaristia nella vita del credente? Come mai è importante parlare di “Eucaristia e cammini di fede”?

Ancora una volta è il Concilio a farci da maestro quando parla, nella Sacrosanctum concilium, della liturgia, e dell'Eucaristia in particolare come fonte e culmine della vita della Chiesa. Per concretizzare possiamo considerare la storia, non dico di tutta la Chiesa, ma di alcuni discepoli di Cristo che noi chiamiamo santi. Il giovane laico riminese **Alberto Marvelli**, ad esempio, viveva l'Eucaristia come alimento necessario per rispondere con creatività evangelica alla necessità di ricostruzione, dopo la devastazione postbellica, di una città, non tanto di mattoni quanto di persone.



don Luca Baraldi

C'è stato nel tempo un cambiamento nel modo di vedere e vivere l'Eucaristia, tanto da dover proporre un'attualizzazione o un ripensamento?

Il cambiamento è costante e dipende dalla cultura degli uomini e delle donne che il Signore invita al suo banchetto. Non credo che il problema sia tanto nel ragionare su come siano cambiate le cose prima e dopo la riforma liturgica del Concilio Vaticano II (seppur dopo quasi 50 anni non si possa dare nulla per scontato), quanto l'andare al cuore di ciò che esso ci ha insegnato in



merito alla vita della Chiesa in rapporto al mondo contemporaneo. In tal senso i Vescovi ci dicono che il “mondo che cambia” è ben più di uno “scenario” in cui la comunità cristiana si muove: con le sue urgenze e le sue opportunità, provoca sul serio la fede e la responsabilità dei credenti.

Quale il cammino della Regione ecclesiastica in ambito liturgico?

La Commissione ha lavorato su aspetti importanti nella vita delle nostre Chiese. I frutti sono, ad esempio, la pubblicazione degli Orientamenti liturgico pastorali avvenuta tre anni fa e degli atti del convegno sul tema della morte e dei suoi riti, visto il sorgere di nuove pratiche che corrono il rischio di far perdere di vista il senso cristiano del morire nella luce della Risurrezione. Ora questa Giornata di studio vuol essere l'inizio di una rinnovata riflessione che, dall'ambito liturgico, possa allargarsi, integrandosi con il vissuto più generale delle nostre Chiese.

Eucaristia e cammini di fede oggi

sabato
25
GIUGNO
2011

A partire dalle ore 9.00 accoglienza ed iscrizioni alla giornata (consegna dei materiali, registrazione, versamento del contributo e dei “buoni pasto”...)

Ore 9.30 Preghiera iniziale presieduta da S.E.R. mons Elio Tinti, Vescovo di Carpi.

Ore 9.45 Saluto ed introduzione di S.E.R. mons Adriano Caprioli, presidente della Commissione Liturgica Regionale e del Comitato per i Congressi Eucaristici Nazionali

Ore 10.00 L'EUCARISTIA NEL DIFFICILE CAMMINO DI IDENTIFICAZIONE DI SÉ
Relatore: S.E.R. mons. Franco Giulio Brambilla, Vescovo ausiliare e preside della Facoltà Teologica di Milano

Ore 10.40 L'EUCARISTIA: FONTE E CULMINE DI UNA RINNOVATA RESPONSABILITÀ FRA GENERAZIONI

Relatore: prof. Marco Vergottini, Docente alla Facoltà Teologica di Milano e membro del Comitato per i Congressi Eucaristici Nazionali

Ore 11.20 Coffee break

Ore 11.30 Laboratori tematici di gruppo

Ore 13.00 Pranzo

Ore 15.00 L'EUCARISTIA: FERMENTO DI UNA SANTITÀ POPOLARE

Relatore: mons. Ermenegildo Manicardi, Rettore Almo collegio Capranica (Roma) e membro del Comitato per i Congressi Eucaristici Nazionali

Ore 16.00 Presentazione delle riflessioni dei laboratori e dibattito con i Relatori.

Ore 17.00 Conclusioni a cura di Mons. Adriano Caprioli.

Carpi, Museo diocesano Chiesa di S. Ignazio di Loyola Corso Manfredi Fanti

Per informazioni

Curia vescovile, c.so M. Fanti 13 41012, Carpi (Modena) Telefono: 059 686048 e-mail: ufficioliturpicocarpi@gmail.com

Costo della giornata, incluso del pranzo, euro 20.

Il termine di iscrizione 20 Giugno 2011

GIORNATA DI STUDIO in preparazione al Congresso Eucaristico Nazionale promossa dalla Commissione Liturgica Regionale